

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-09-2020

## SUD

CRONACHE DI CASERTA	14/09/2020	12	Covid-19, casi positivi a quota 72 R. C.	2
CRONACHE DI CASERTA	14/09/2020	21	Calamità naturale, istanze in Comune S. R.	3
ROMA	14/09/2020	25	Incendio in cima al "dente del diavolo" Redazione	4
MATTINO AVELLINO	14/09/2020	24	Frana in parte risanata dopo i roghi Statale delle Puglie a senso alternato Vincenzo Grasso	5
MATTINO AVELLINO	14/09/2020	25	Distrutti dalle fiamme trenta ettari di pascolo = Il vento alimenta gli incendi nei boschi del Montellese Redazione	6
MATTINO BENEVENTO	14/09/2020	22	Maltempo, gli avvisi per chiedere i risarcimenti Jusy Iuliano	7
MATTINO BENEVENTO	14/09/2020	22	Il monte Erbano continua a bruciare = Monte Erbano continua a bruciare in azione caschi rossi e Canadair Gianluca Brignola	8
MATTINO SALERNO	14/09/2020	23	Rogo sul Saretto, cenere e fumo nelle case Rossella Liguori	9
ilmattino.it	13/09/2020	1	Incendio ai Camaldoli, fiamme domate dopo 15 ore: Adesso fuori i colpevoli Redazione	10
quotidianodipuglia.it	13/09/2020	1	Covid, il bollettino di oggi 13 settembre: 1.458 nuovi casi, 7 morti. Contagi in calo, 443 guariti da ieri Redazione	11
ilsannioquotidiano.it	14/09/2020	1	Covid, Boccia "Governo accanto a Sardegna". Solinas "Noi sotto attacco" Redazione	13
irpiniaoggi.it	13/09/2020	1	Coronavirus, 1.458 nuovi casi e 7 decessi nelle ultime 24 ore Redazione	14
isernianews.it	13/09/2020	1	Brucia ancora lo Stingone, in azione vigili del fuoco e protezione civile Redazione	16
regione.calabria.it	13/09/2020	1	BOLLETTINO DELLA REGIONE CALABRIA DEL 13/09/2020 Redazione	17
salernonotizie.it	13/09/2020	1	Simulazioni di recuperi e addestramenti: settimana intensa per il Soccorso Alpino Redazione	18
salernonotizie.it	13/09/2020	1	Sarno, vasto incendio alle pendici della montagna, paura per i residenti Redazione	19
salernotoday.it	13/09/2020	1	Infortunio nella grotta: scatta il salvataggio, ma ? una simulazione Redazione	20
salernotoday.it	13/09/2020	1	Incendio a Sarno, spegnimento complesso per il vento: l'appello del vicesindaco Redazione	21
ilgazzettinovesuviano.com	13/09/2020	1	Ancora 122 contagi in Campania. Salgono ancora i degenti in terapia intensiva Redazione	22
agro24.it	13/09/2020	1	Sarno ? Grave incendio in via Bracigliano. Fiamme alte e paura Redazione	23
anteprima24.it	13/09/2020	1	Sarno, incendio in via Bracigliano. Robustelli: "Ennesimo attacco" Redazione	24
belvederereviews.net	13/09/2020	1	Regionali 2020 - SUPPA: il mio impegno professionale e sociale sul fronte della sicurezza sismica Redazione	25
cn24tv.it	13/09/2020	1	Covid. Il bollettino. Calabria: altri 14 casi, sono 92 nell'ultima settimana Redazione	26
cn24tv.it	13/09/2020	1	Incendi boschivi, oggi tre richieste di intervento aereo Redazione	27
cronachedelsannio.it	13/09/2020	1	Coronavirus Campania: 122 nuovi casi e 79 guariti in un giorno Redazione	28
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	14/09/2020	25	Una regione fragile e da tutelare Michele Gilio *	29
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	14/09/2020	27	Oltre otto milioni di euro per la frana del 2019 = Ci sono oltre 8 milioni di euro per la frana del gennaio 2019 Piero Miolla	32
ildispaccio.it	13/09/2020	1	Coronavirus: 14 nuovi positivi in Calabria Redazione	33
reggiotv.it	13/09/2020	1	Coronavirus. 14 nuovi casi positivi in Calabria, 6 a Reggio Redazione Reggiotv	34
salerno.occhionotizie.it	13/09/2020	1	Incendio a Sarno, fiamme alle pendici della montagna: paura tra i residenti Redazione	35

[R. C.]

2

## **Calamità naturale, istanze in Comune**

[S. R.]

Cancello Amone Saranno risarciti i danni del maltempo dello scorso novembre Calamità naturale, istante in Comune CANCELLO ARNONE (sr) -1 cittadini che hanno subito danni a causa delle avverse condizioni meteo dello scorso novembre, potranno presentare istanza al Comune entro il 30 settembre prossimo per comprovare i danneggiamenti subiti al fine di accedere ad un contributo. Le segnalazioni dovranno essere distinte tra danni subiti al patrimonio privato e danni alle attività e conoi che-pro duttive. Gli unici provvede ran no a redigere le schede riepilogative che verranno successivamente inoltrate al commissario delegato entro il!5 ottobre prossimo. O RÌPRODU7ÌONR RISERVATA -tit\_org-

## Incendio in cima al "dente del diavolo"

[Redazione]

LETTERE Ancora roghi a più inneschi, chiaramente dolosi LETTERE. L'elicottero dei vigili del fuoco e il Canadair hanno sorvolato per tutta la giornata di ieri i i Monti Lattari, rifornendosi di acqua nello specchio d'acqua di Castella òa rè di Stabia, per riuscire a domare il vasto incendio che ha devastato la boscaglia della collina di Lettere, determinando anche uno scoppio nei tralicci elettrici che circondano la zona. Lo chiamano "il dente del diavolo" il punto in cui dalla tarda mattinata di ieri si sono dovuti avvicinare un Canadair e un elicottero per riuscire a spegnere il vasto incendio alimentato da più focolai tra i boschi delle colline del comune di Lettere. L'arca, sul versante di Gragnano, è stata già interessata da altri roghi che, nei giorni scorsi, hanno minacciato le case abitate- Ora i piromani hanno appiccato il fuoco in altre aree della collina che, stando alle ipotesi, sono state occupate nei mesi scorsi dalle piantagioni di marijuana e ora i clan potrebbero voler fare sparire ogni traccia dei ' ' raccolti" oramai ultimati. Indagini dei carabinieri della Forestale sono in corso per individuare i responsabili. -tit\_org- Incendio in cima al dente del diavolo

## Frana in parte risanata dopo i roghi Statale delle Puglie a senso alternato

[Vincenzo Grasso]

Frana in parte risanata dopo roghi Statale delle Puglie a senso alternato MONTAGUTO Vincenzo Grasso Tocca all'Anas prendere una decisione. Probabilmente nelle prossime ore. Sono sostanzialmente conclusi i lavori per rimuovere i massi a rischio caduta sul versante lungo la strada statale 90 delle Puglie a seguito dell'incendio sviluppatosi il 22 agosto scorso che ha comportato l'immediata chiusura al traffico dell'arteria tra Ariano Irpino e Foggia. Sono stati utilizzati finora 65 mila euro (primo intervento della Protezione Civile) per eliminare il rischio incombente della caduta di massi sulla strada. Per questa operazione, abbastanza delicata e complessa, sono state utilizzate maestranze partecolarm ente esperte che hanno già operato con successo lungo la costiera amalfitana e sorrentina. Per la distruzione della vegetazione e naturalmente il distacco di sassi dovuto ad escursioni termiche notturne e a possibili piogge, il versante che costeggia la strada, non è stato più considerato sicuro. L'Anas, che ha anche tenuto ripetuti vertici con la Protezione Civile e il sindaco di Montaguto, Marcello Zecchino, non ha trovato di meglio che chiudere la strada e attendere l'evolvere della situazione. Adesso, però, la situazione è abbastanza chiara: si può riaprire la strada, anche se a senso unico alternato regolato da semaforo, con la conseguente sistemazione di pannelli protettivi sulla carreggiata. Insomma, in attesa di mettere concretamente in sicurezza i costoni interessati dall'incendio, si può consentire un minimo di circolazione. In pratica con la chiusura della 90 delle Puglie i collegamenti per Ariano e Foggia sono stati completamente sconvolti. La viabilità alternativa (compresa quella autostradale) comporta un sensibile allungamento dei tempi di percorrenza e disagi a non finire. Per chi è diretto a Foggia bisogna imboccare il bivio di Montaguto, poi raggiungere Orsara e tornare sulla statale dopo 13 chilometri. Viceversa per chi proviene da Foggia. Mezzi pesanti e bus soffrono i maggiori disagi. Si sta verificando - sostiene Zecchino - la stessa situazione della frana. Campania e Puglia separate dalla strada che non si connettono. Con danni per gli studenti diretti all'Università di Foggia, per chi si reca agli Ospedali Riuniti, per gli operatori economici. In attesa che anche la Magistratura faccia le sue indagini e possa dire qualcosa di più su questa incredibile vicenda. Rimane assordante, in ogni caso, il silenzio dell'Amministrazione Comunale di Ariano Irpino su questa vicenda. A difendere il territorio solo i comuni di Montaguto, Savignano e Greci. Oltre, naturalmente, a quelli pugliesi. Panni, Orsara, Monteleone, Deliceto e Accadia. 'Ix ha 'ca! I dalla vaUe Caudina \*..ò -tit\_org-

## **Distrutti dalle fiamme trenta ettari di pascolo = Il vento alimenta gli incendi nei boschi del Montellese**

[Redazione]

Lacedonia Distrutti dalle fiamme trenta ettari di pascolo Katiuscia Guarino a pag. 25 Il vento alimenta gli incendi nei boschi del Montellese( L'ALLARME Katiuscia Guarino Le fiamme hanno aggredito ettari di bosco un po' dappertutto sul territorio provinciale. Un fine settimana da dimenticare, con una serie di incendi che hanno visto impegnati senza soste diversi uomini, elicotteri e CanadAir. Come nel caso di Scampitella. Il rogo ha interessato una vasta area anche a ridosso dell'autostrada A16 Napoli-Canosa, nei pressi dell'area del Calaggio vicino al casello di Lacedonia. Oltre trenta ettari di pascolo e foresta sono andati in fumo. Nel pomeriggio è arrivato il CanadAir, mentre in mattinata ha operato l'elicottero, per supportare le squadre di terra della Protezione Civile Regionale, del Genio Civile di Avellino e i volontari. Complicate le operazioni di spegnimento cominciate sin dalla mattinata di ieri. Il vento è stato il primo nemico perché ha contribuito a far propagare il fuoco. La dirigente della Protezione Civile Regionale e del Genio Civile di Avellino e Ariano Irpino, Claudia Campobasso, che ha coordinato le varie azioni sul territorio, ha dovuto fronteggiare con altre squadre nuovi roghi che hanno attraversato i pregiati castagneti di Montella, Qui, è tornato il fuoco nel giro di un paio di giorni. Complessivamente sono stati aggrediti dalle fiamme quaranta ettari di territorio con gli alberi da frutto. Anche qui è dovuto intervenire il mezzo aereo. Diversi i lanci dall'alto di acqua con l'elicottero regionale. Dall'Alta Irpinia al Vallo Lauro. In questo caso i roghi hanno divorato cinque ettari di nocciuleti, castagneti e un bosco di quercino. La zona interessata è stata quella in località Santa Cristina, nel territorio del Comune di Moschiano. Difficoltà per spegnere il fuoco da parte degli uomini del Protezione Civile, del Genio Civile e della comunità montana "Partenio-Vallo Lauro", tanto che l'elicottero ha sorvolato più volte l'area per effettuare lanci di acqua, Problemi, inoltre, nel Mandamento Baianese. In località Travel-tone, tra Sirignano e Quadrelle, sono andati in fumo altri tre ettari di alberi. Notevole il lavoro anche in quest'area per avere ragione del rogo, che nel tardo pomeriggio ha ripreso vigore. A Monterò i Carabinieri del Gruppo Forestale sono convinti che sia stato un atto intimidatorio. Le indagini comunque vanno avanti.' attività del Gruppo Forestale, guidato dal comandante Fernando Síleo vigilano sui roghi di residui delle lavorazioni dei fondi agricoli. ELICOTTERO E CANADAIR A LACEDONIA TRENTA ETTARI DI PASCOLO IN FUMO Taccone e De Simone,1 Il Eiallo dell ' Alia in ài ĩ à à SS Taccone e De Simone, indagine -.. Se! I;; sSà 5 -tit\_org- Distrutti dalle fiamme trenta ettari di pascolo Il vento alimenta gli incendi nei boschi del Montellese

## Maltempo, gli avvisi per chiedere i risarcimenti

[Jusy Iuliano]

AIRÓLA Jusyluliano Scade domani l'avviso pubblico del Comune di Airóla, per la ricognizione dei fabbisogni relativi ai danni del maltempo. In conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici, che si sono verificati il 21 e 22 dicembre 2019 - è scritto nell'avviso - il sindaco invita i soggetti interessati, privati cittadini, persone fisiche e giuridiche, titolari di attività economiche e produttive, a trasmettere gli eventuali danni subiti, entro il 15 settembre, presso l'Ufficio Protocollo dell'ente. Il Comune fa sapere che i contributi sono riconosciuti solo nella parte eventualmente non coperta da polizze assicurative sottolineando che tali attività ricognitive non costituiscono riconoscimento automatico dei finanziamenti. Le segnalazioni dovranno essere distinte tra danni al patrimonio privato e danni alle attività economiche produttive mediante la compilazione di schede reperibili presso il municipio o scaricabili dal sito [www.comune.airola.it](http://www.comune.airola.it) o dalla homepage web del Comune. Una violenta tempesta di acqua e vento colpì Airóla a dicembre 2019. L'esondazione del fiume Isclero e del torrente Tesa provocò paura e allagamenti. Le fognature non riuscirono a recepire l'enorme quantità d'acqua che si riversò in strada e nelle abitazioni. Interi coltivazioni andarono distrutte, numerosi i danni e i disagi per i cittadini. Un invito a segnalare i danni subiti, giunge dal Comune, anche per il maltempo che interessò Airóla a novembre 2019. Termine ultimo per i soggetti interessati, è il 30 settembre. -tit\_org-

San Lorenzo

## **Il monte Erzano continua a bruciare = Monte Erzano continua a bruciare in azione caschi rossi e Canadair**

[Gianluca Brignola]

San Lorenzo Il monte Erzano continua a bruciare Ha continuato a bruciare per tutta la giornata di ieri. In fumo ettari di vegetazione, distrutti dalla furia delle fiamme che hanno avvolto senza soluzione di continuit  il monte Erzano. Brignola a pag. 22 Monte Erzano continua a brucia in azione caschi rossi e Canadair SAN LORENZELLO Gianluca Brignola Ha continuato a bruciare per tutta la giornata di ieri. Decine e decine, probabilmente diverse centinaia, di ettari di vegetazione andati in fumo, distrutti dalla furia delle fiamme che nel corso dell'ultima settimana, a San Lorenzo prima continuando poi sino a Faicchio, hanno avvolto il monte Erzano su diversi versanti. Un vastissimo fronte di fuoco partito dalla tarda serata di luned  scorso e che per il momento appare lontano dal poter essere definitivamente domato. Sul posto, anche ieri, una squadra composta dai caschi rossi, dal nucleo anti incendi boschivi, dagli operatori della comunit  montana Terno e Alto Tammaro, da volontari della protezione civile locale e regionale, seguiti dall'intervento di un canadair al lavoro ininterrottamente nel tentativo di salvare il salvabile ma sopra tutto di fermare l'avanzata delle fiamme alimentate dal forte vento, dal terreno arso e dalle decine di focolai dislocati su diversi punti del massiccio. Non rester  che attendere la pioggia per chiudere definitivamente la partita. I sindaci di Faicchio e San Lorenzo sono intenzionati ad avviare la richiesta dello stato di calamit  naturale. Lo scenario della devastazione sar  ben chiaro nei prossimi giorni anche se appare ben visibile il paesaggio lunare colorato dal marrone secco dei fusti andati in fiamme, nel cuore del parco regionale del Matese. La dimensione di un dramma che porta con se conseguenze destinate a durare nel tempo. Una emergenza quella degli incendi boschivi che ritorna puntuale ogni anno, nello stesso periodo. La dimensione di un dramma che porta conseguenze destinate a durare nel tempo per quel concerne le attivit  legate all'agricoltura, al pascolo nonch  al rimboschimento delle aree colpite e che presenta, nella maggior parte dei casi, un minimo comune denominatore: la matrice dolosa, la mano dell'uomo. Su tutti i terreni percorsi da incendio, infatti, sono vietati per 10 anni, sia il pascolo che la caccia, nonch  la realizzazione di infrastrutture ed edifici. Mentre per 5 anni sono vietate tutte le attivit  di ripianturnazione con il rischio di frane e smottamenti,   RIPROBUZIONE RISERVATA I DANNI Fiamme sull'Erzano. distrutti ettari di vegetazione -tit\_org- Il monte Erzano continua a bruciare Monte Erzano continua a bruciare in azione caschi rossi e Canadair



## Rogo sul Saretto, cenere e fumo nelle case

[Rossella Liguori]

L'ambiente, lo scempio Rogo sul Saretto, cenere e fumo nelle case - il fenomeno è ormai realtà a Salerno, il fuoco appiccato da quattro diversi punti d'insacco. Pochi dubbi sulla matrice dolosa, sei ore per domare le fiamme. Il sindaco Canfora: ancora l'ombra di una mano criminale. San Marzano, incendio all'autoparco: distrutti quattro camion. Rossella Liguori: Salerno brucia: fiamme alte, il fumo che invade il centro abitato, la pioggia di cenere, il rumore delle pale degli elicotteri. Toma l'incubo ed il Saretto di nuovo avviluppato dalle fiamme. Devastato il versante che giusto un anno fa era stato risparmiato dall'incendio doloso ad opera di minorenni. E sul terribile rogo aleggia l'ombra del dolo. La mano dell'uomo, una mano criminale con probabilmente un disegno ben preciso. Non sarebbe del resto, purtroppo, prima volta. Ancora presto per capire cosa sia accaduto (ci sono ancora focolai sul monte), per tracciare un resoconto dei danni ed avere il quadro completo dell'incendio sviluppatosi nell'area montuosa di via Bracigliano e, alimentato dal forte vento, arrivato a lambire le abitazioni del centro storico. LE INDAGINI. Ancora pochi gli elementi per le indagini, ma appare strano che le fiamme nello stesso momento si siano sviluppate in quattro punti differenti, a centinaia di metri di distanza. Almeno questa sarebbe la prima ricostruzione in base alla propagazione. Almeno quattro, quindi, quelli che potrebbero essere stati dei veri e propri punti di insacco, ed un quinto nella tarda serata. Lo chiariranno le analisi e le verifiche dei prossimi giorni, mentre oggi ancora fumano aree in cui il verde ha lasciato il posto alla cenere. Le prime fiamme si sono levate intorno alle 12, sul posto i vigili del fuoco del distaccamento di Samo, i volontari della Protezione Civile I Sarrastrì, i carabinieri forestali. Il fuoco è divampato, poi, secondo una prima ricostruzione, su un'altra porzione di montagna. Una zona impervia che ha reso le operazioni di spegnimento difficoltose e complesse tra sentieri a picco e zone rocciose. Nel momento in cui le fiamme sembravano sotto controllo, il vento forte ed improvviso le ha nuovamente alimentate facendole propagare in pochissimi minuti. Un rogo di vaste proporzioni ha raggiunto un'area a ridosso delle abitazioni, minacciando di nuovo, come un anno fa, la chiesa della Madonna del Carmine. Sul posto nel pomeriggio sono giunti volontari da Salerno e provincia per supportare gli interventi, due elicotteri ed un canadair. Ed ancora fiamme intorno alle 20 nell'area verde della Pineta. Una città sotto attacco e si indaga anche con l'ausilio delle immagini delle telecamere di videosorveglianza lungo le strade periferiche della città che conducono alle zone interessate dai roghi. LA CONDANNA. Forte la condanna del sindaco, Giuseppe Canfora, che ha avviato mo' cittadino - Stiamo lavorando da tempo ad azioni di controllo, di previsione e prevenzione, anche insieme ad altri comuni a rischio, con le forze dell'ordine. Operazioni importanti che hanno portato risultati nelle scorse settimane con l'arresto di un piromane che aveva appiccato più incendi, oltre a sanzioni elevate dai vigili urbani. Samo resiste e continua la sua battaglia di legalità, di tutela dell'ambiente, della salute e dell'incolumità. Attendiamo di avere notizie circa l'origine di questo incendio. Intanto si indaga anche San Marzano sul Samo, ed è giallo sull'incendio nella notte tra sabato e domenica all'interno di un autoparco, deposito di mezzi pesanti, nella sesta traversa di via Berlinguer. Distrutti dalle fiamme ben quattro camion ed un rimorchio di un'azienda di trasporti che opera nel settore alimentare. Sul posto i vigili del fuoco del distaccamento di Mocera Inferiore che hanno lavorato diverse ore per domare il rogo. Dalle prime indagini sono emerse alcune omissioni ai mezzi pesanti parcheggiati nell'area.

R1PRODÜZIOM E RISE RVATA -tit\_org-

## **Incendio ai Camaldoli, fiamme domate dopo 15 ore: Adesso fuori i colpevoli**

[Redazione]

Paura ai Camaldoli dove le fiamme hanno bruciato per più di 15 ore. L'allarme è stato lanciato proprio dai cittadini preoccupati dal fuoco che si avvicinava sempre più velocemente alle case e ad alcuni ristoranti: Ora basta, trovate i colpevoli. L'incendio intorno alle 19 di venerdì sul terreno della collina di via Vicinale dei Monti e della confinante via Vicinale Sant'Aniello. Gli interventi dei vigili del fuoco, supportati dai nuclei della Protezione civile e dai carabinieri intervenuti sul posto, si sono protratti fino alla tarda mattinata di ieri. L'operazione per spegnere le fiamme che hanno bruciato 15 ettari di terra, è stata imponente e complessa. Le prime telefonate alla centrale operativa dei vigili del fuoco hanno fatto scattare i soccorsi con le autobotti e l'impiego della flotta Canadair. APPROFONDIMENTI L'ABITENAPOLI, durante la notte brucia la collina dei Camaldoli: ... IL ROGO Incendi in Campania, brucia ancora il Monte Erbano: il bosco... LE FIAMME Avellino, incendio nel garage di un palazzo: panico in centro Fin dal primo momento, le condizioni meteo e il forte vento hanno agevolato l'espandersi delle fiamme che inizialmente interessavano solo un'area boschiva. Il rogo si è diffuso sul costone della collina dei Camaldoli ma anche verso Pianura dove c'è stata la necessità di far allontanare una famiglia per qualche ora, al fine di accertare la sicurezza della loro abitazione. I soccorsi hanno lavorato incessantemente, sospendendo le operazioni solo di notte perché le condizioni non consentivano di operare in sicurezza e ultimando lo spegnimento dei focolai: ieri mattina erano ancora in atto su 4 ettari nella riserva naturale dei Camaldoli. Non ci sono stati feriti ma solo qualche lieve episodio di intossicazione da fumo, per cui non sono stati necessari ricoveri ospedalieri. I carabinieri della compagnia di Pozzuoli hanno attuato le operazioni di messa in sicurezza dell'area durante gli accertamenti tecnici nelle abitazioni. L'azione dei militari è stata rafforzata dall'intervento della compagnia dei carabinieri Napoli Centro che procedono alle indagini per accertare la natura dell'incendio sulla base delle testimonianze raccolte e dei sopralluoghi. La pista è quella di un incendio doloso ma al vaglio c'è anche un episodio singolare. Molti abitanti hanno riferito che presso alcune abitazioni si erano presentati come volontari dei vigili del fuoco degli uomini invitando i residenti ad allontanarsi. Fortunatamente, gli abitanti, prima di lasciare le proprie case hanno telefonato al 115: nessun volontario in circolazione e soprattutto l'ordine di non abbandonare le abitazioni. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Covid, il bollettino di oggi 13 settembre: 1.458 nuovi casi, 7 morti. Contagi in calo, 443 guariti da ieri

[Redazione]

Sono 1.458 i nuovi contagi da coronavirus in Italia. Lo rileva il bollettino della Protezione civile di oggi, 13 settembre 2020. Lieve calo nei contagi rispetto a sabato: pesa però il minor numero di tamponi effettuati, ossia 20mila circa meno di ieri (72.143 contro 92.706). Sette sono invece le vittime in un giorno, per un totale di 35.610 mentre non c'è alcuna regione senza nuovi casi. I tamponi effettuati nelle ultime 24 ore sono 72.143, in totale 9.818.118 dall'inizio dell'emergenza. Sono 213.634 le persone guarite dal Coronavirus in Italia da inizio emergenza, 443 da ieri.

**APPROFONDIMENTI****ABRUZZO**Covid, nuova impennata di contagi: 37 positivi con 12 casi in...**BARIC**Covid, allerta focolaio a Polignano: obbligo di mascherina (sempre)... I **CONSIGLI**Mascherina per bambini, il trucco per capire se sono di buona...Covid, allerta focolaio a Polignano: obbligo di mascherina (sempre) in cittàVaccino, lo studio di Oxford: Non sarà pronto per la seconda ondata, in media ci vogliono 8 anni Covid, in Lombardia l'incremento maggiore di contagiLazio, 143 casi di cui 90 a Roma. Su quasi 10 mila tamponi oggi nel Lazio si registrano 143 casi di questi 90 sono a Roma e un decesso. Nella Asl Roma 1 sono 37 i casi nelle ultime 24h e di questi otto sono i casi di rientro, quattro con link dalla Sardegna, uno dall'Ucraina, uno dalla Francia, uno dalla Sicilia e uno con link dalla comunità Perù. Sedici i casi con link familiare o contatto di un caso già noto e isolato. Lo ha comunicato l'assessore regionale Alessio D'Amato.

**Covid Lazio, bollettino:** in 24 ore 143 nuovi casi (90 a Roma) e un mortoNella Asl Roma 2 sono 48 i casi nelle ultime 24h e tra questi undici i casi di rientro, uno con link dalla Sardegna, uno dal Bangladesh e nove con link alla comunità del Perù. Quindici sono i contatti di casi già noti e isolati. Nella Asl Roma 3 sono 5 i casi nelle ultime 24h e si tratta di quattro casi di rientro, tre con link dalla Sardegna e uno dall'Albania. Uno è un contatto di un caso già noto e isolato. Nella Asl Roma 4 sono 11 i casi nelle ultime 24h e si tratta di un caso di rientro dall'Egitto, otto sono contatti di casi già noti e isolati e due sono casi individuati in fase di pre-ospedalizzazione. Nella Asl Roma 5 sono 9 i casi nelle ultime 24h e si tratta di contatti di casi già noti e isolati. Nella Asl Roma 6 sono 13 i casi nelle ultime 24h e si tratta di un caso di rientro dalla Svizzera e otto contatti di casi già noti e isolati. Un caso individuato in fase di pre-ospedalizzazione. Nelle province si registrano 20 casi e zero decessi nelle ultime 24h.

**Lombardia, 265 positivi**Su 12.844 tamponi effettuati in Lombardia oggi si registrano 265 nuovi casi positivi, mentre aumentano i casi deceduti, 3 oggi mentre nessuno era stato registrato ieri. Aumentano di una sola unità i ricoveri in terapia intensiva, per un totale di 28 posti occupati, così come quelli nei reparti covid (+1) per un totale di 252 persone ricoverate. È quanto emerge dal quotidiano comunicato diffuso oggi dalla Regione nel quale si evidenzia che sono aumentati di 40 unità i guariti/dimessi.

**Puglia, salgono i contagi:** 83 da ieriTorna a salire leggermente la curva dei contagi da Covid-19 oggi in Puglia: sono 83 rispetto ai 76 di ieri, in presenza di una decisa diminuzione del numero dei test, oggi 2955 mentre ieri erano stati 3764. Per fortuna non ci sono stati decessi come da tre giorni a questa parte. È quanto si legge nel bollettino epidemiologico quotidiano reso noto dalla Regione, sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro. Degli 83 nuovi casi positivi, 56 riguardano la provincia di Bari, 3 la provincia di Bat, 2 la provincia di Brindisi, 14 la provincia di Foggia, 6 la provincia di Lecce, 3 la provincia di Taranto. In tutto i decessi rimangono 570. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 349.719 test. Sono 4.201 i pazienti guariti (+ 3 rispetto a ieri) e 1.678 i casi attualmente positivi (+79), dei quali 204 ricoverati (+7) e 1474 a domicilio (+72). Degli attualmente positivi lo 0,5% si trova ricoverato in terapia intensiva e l'11,6% negli altri reparti. Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 6.449, così suddivisi: 2.439 nella provincia di Bari; 518 nella provincia di Bat; 741 nella provincia di Brindisi; 1.523 nella provincia di Foggia; 722 nella provincia di Lecce; 453 nella provincia di Taranto; 52 attribuiti a residenti fuori regione; 1 provincia di residenza non nota (un caso è stato eliminato dal database). I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione

delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti. Sardegna, 33 nuovi casi. Sono 2.874 i casi di positività al Covid-19 complessivamente accertati in Sardegna dall'inizio dell'emergenza. Nell'ultimo aggiornamento dell'Unità di crisi regionale si registrano 33 nuovi casi, 21 rilevati attraverso attività di screening e 12 da sospetto diagnostico. Resta invariato il numero delle vittime, 140. In totale sono stati eseguiti 158.080 tamponi, con un incremento di 1.252 test rispetto all'ultimo aggiornamento. Sono invece 80 i pazienti ricoverati in ospedale (+18 rispetto al dato di ieri), mentre è invariato il numero dei pazienti (14) attualmente in terapia intensiva. Le persone in isolamento domiciliare sono 1.310. Il dato progressivo dei casi positivi comprende 1.323 (+8) pazienti guariti, più altri 7 guariti clinicamente. Sul territorio, dei 2.874 casi positivi complessivamente accertati, 478 (+5) sono stati rilevati nella Città Metropolitana di Cagliari, 288 nel Sud Sardegna, 150 a Oristano, 250 (+8) a Nuoro, 1.708 (+20) a Sassari. Toscana, 91 nuovi casi. In Toscana sono 13.114 i casi di positività al Coronavirus, 91 in più rispetto a ieri (17 identificati in corso di tracciamento e 74 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 0,7% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,3% e raggiungono quota 9.506 (72,5% dei casi totali). I test eseguiti hanno raggiunto quota 630.201, 6.737 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 2.459, +2,4% rispetto a ieri. I ricoverati sono 97 (5 in più rispetto a ieri), di cui 17 in terapia intensiva (1 in meno). Purtroppo, oggi si registra 1 nuovo decesso: una donna di 86 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 91 casi odierni è di 44 anni (il 20% ha meno di 26 anni, il 29% tra 26 e 40 anni, il 32% tra 41 e 65 anni, il 19% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 79% è risultato asintomatico, il 13% pauci-sintomatico. Ultimo aggiornamento: 17:47 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Covid, Boccia "Governo accanto a Sardegna". Solinas "Noi sotto attacco"

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) Si accende la polemica tra Governo e Regione Sardegna, dopo la nuova ordinanza del governatore Solinas. "Sulla Sardegna c'è tanta propaganda politica e le conseguenze rischiano di pagarle i cittadini sardi", afferma il ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, Francesco Boccia. "Sui test la Regione Sardegna ha rifiutato diverse volte di sottoscrivere un accordo con la Protezione civile e il Ministero della Salute, rinviando senza motivi", afferma. "Il Governo è sempre a totale disposizione della comunità sarda ma fare propaganda su un passaporto che non c'è, che non può esistere, è molto grave. Il passaporto sanitario non c'entra nulla con la reciprocità dei test in ingresso e in uscita che abbiamo più volte proposto e organizzato con la stessa regione Lazio. Quella proposta era semplicemente una richiesta di forte assistenza inoltrata al Ministro della Salute per la Sardegna e il Lazio per mettere in campo tutte le misure adeguate per prevenire e bloccare la diffusione del contagio. Peraltro avevamo proposto che l'iniziativa si estendesse anche ad altre Regioni con legami frequenti attraverso i porti per evitare assembramenti rischiosi". A Boccia replica Solinas: "Abbiamo subito dalla meta' di Agosto un attacco politico e mediatico senza precedenti nei confronti della Sardegna da parte di Regioni del centrosinistra, che hanno creato un danno enorme all'immagine dell'Isola volendola rappresentare come epicentro della nuova ondata di Coronavirus. Ora dice il Governatore sardo 'stranamente' lo stesso leitmotiv viene ripreso dal Ministro Boccia con una inaccettabile mistificazione della realtà'. Basti vedere i numeri diffusi oggi dallo stesso Governo per smentire le sue parole e comprendere chi stia facendo propaganda sulla pelle dei sardi: su 1.458 nuovi casi in Italia, solo 33 sono segnalati in Sardegna mentre il Lazio e l'Emilia sono a 143 e la Campania a 122. E il problema saremmo noi? Boccia addirittura afferma che solo in Sardegna i protocolli nazionali non funzionerebbero ma dimentica di sottolineare che nel resto d'Italia stanno funzionando talmente meglio che ci sono 37.105 casi attuali contro i nostri 1.404, la cui genesi epidemiologica è interamente riconducibile a casi d'importazione o di ritorno". E continua: "L'indagine epidemiologica nazionale ha certificato che con il più basso indice di sieroprevalenza del Paese, pari a 0,3, fino a luglio la Sardegna non ha avuto circolazione virale. Avevamo chiesto di preservare questa situazione attraverso un sistema di controlli che il Governo non ha voluto accettare e in particolare il Ministro Boccia ha osteggiato in qualsiasi modo a favore di una riapertura senza filtri della circolazione di persone in tutto il territorio nazionale e dall'estero. Risultato: i grandi flussi turistici registrati in Sardegna, con oltre 10 milioni di presenze, hanno riportato il virus e favorito la sua diffusione, che abbiamo comunque affrontato in maniera ordinata e tempestiva con il nostro servizio sanitario regionale". "L'ordinanza non parla di alcun passaporto sanitario chiarisce ancora Solinas -. Anche questa volta è la propaganda di regime. Abbiamo assistito ad annunci di positivi in un camping dati a reti unificate prima ancora che fossero effettuati i test di laboratorio, che hanno certificato l'esatto opposto. Si è creato un caso nazionale su un noto locale della Costa Smeralda, attribuendogli oltre 60 casi positivi mentre i dati ufficiali ci dicono che erano 32 e soprattutto lascia sgomenti come tutta la comunicazione si sia concentrata su questo mentre nelle stesse ore venivano registrati 133 casi positivi in una discoteca di Cervia. Stranezze di una propaganda geopoliticamente selettiva". (ITALPRESS).abr/red13-Set-20 22:57 /\* custom css \*/.td\_uid\_2\_5f5e9757dcf50\_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td\_uid\_2\_5f5e9757dcf50\_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }

## Coronavirus, 1.458 nuovi casi e 7 decessi nelle ultime 24 ore

[Redazione]

[INS::INS]ROMA (ITALPRESS) Sono 1.458 i nuovi contagi da Coronavirus in Italia registrati nelle ultime 24 ore, 7 i decessi che portano il totale delle vittime a 35.610. Eseguiti 72.143 tamponi, per un totale di 9.818.118 da inizio emergenza. E quanto si legge nel bollettino del Ministero della Salute e della Protezione Civile di domenica 13 settembre. Il totale dei dimessi/guariti è di 213.634(+443), mentre il totale degli attuali positivi è di 38.509(+1.006). Attualmente sono 2.042 i ricoverati con sintomi, di questi 187 (+5) si trovano in terapia intensiva, mentre in isolamento domiciliare ci sono 36.280 persone. Le regioni dove è stato registrato il maggior numero di nuovi casi, nelle ultime 24 ore, sono Lombardia (265), Emilia-Romagna (143) Lazio (143), Veneto (143) e Campania (122). (ITALPRESS). Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) Ultimi Articoli [20200913\_1209-326x245] Top News 13 Settembre 2020 0 [20200913\_1209] ROMA (ITALPRESS) Sono 1.458 i nuovi contagi da Coronavirus in Italia registrati nelle ultime 24 ore, 7 i decessi che portano il totale delle vittime a 35.610. Eseguiti 72.143 tamponi, per un totale di 9.818.118 da inizio emergenza. E quanto si legge nel bollettino del Ministero della Salute e della Protezione Civile di domenica [ ] [ ] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [20200913\_1130-326x245] Top News Pogacar vince la 15^ tappa del Tour ma Roglic è sempre più in giallo 13 Settembre 2020 0 [20200913\_1130] GRAND COLOMBIER (FRANCIA) (ITALPRESS) Slovenia sempre più padrona del Tour de France 2020. Tadej Pogacar vince la 15esima tappa 174,5 chilometri con partenza da Lione e arrivo sul Grand Colombier davanti al connazionale Primož Roglič, sempre più leader della classifica generale. Una delle frazioni più dure dell'edizione numero 107 della corsa transalpina [ ] [ ] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [20200913\_1113-326x245] Top News Hamilton trionfa al Mugello, le due Ferrari vanno a punti 13 Settembre 2020 0 [20200913\_1113] Ottavo posto per Leclerc e decimo per Vettel al termine di una gara folle, con due bandiere rosse e ben tre partenze dalla griglia. [ ] [ ] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [ambulanza-moscato-326x245] Attualità Coronavirus, un positivo a Quindici: è ricoverato al Moscati 13 Settembre 2020 0 Un solo nuovo positivo al Coronavirus registrato oggi in Irpinia, sui 122 individuati in Campania. Si tratta di una persona residente nel comune di Quindici: è ricoverato al Moscati di Avellino. Azienda Sanitaria Locale ha [ ] [ ] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [colonnello-cagnazzo-326x245] Attualità Carabinieri Avellino: Cagnazzo lascia il comando a Bramati 13 Settembre 2020

0Avvicendamento al comando della compagnia dei Carabinieri di Avellino. Il colonnello Massimo Cagnazzo dopo tre anni lascia il suo incarico presso la Caserma di Via Roma ed è in procinto di assumere il comando della [ ] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [20200913\_0643-326x245] Top News Casasco confermato presidente Fmsi con il 96% dei voti 13 Settembre 2020 0[20200913\_0643] ROMA (ITALPRESS) Maurizio Casasco confermato alla presidenza con il 96% dei voti. Questo esito dell'assemblea ordinaria elettiva della Federazione Medico Sportiva Italiana che si è svolta stamani nel Salone Onore del Coni a Roma. Il numero 1 della Fmsi, al vertice anche della Federazione Europea, ha visto approvata con una lunga standing ovation dell'Assemblea [ ] [ ]

## Brucia ancora lo Stingone, in azione vigili del fuoco e protezione civile

[Redazione]



## **BOLLETTINO DELLA REGIONE CALABRIA DEL 13/09/2020**

*BOLLETTINO DELLA REGIONE CALABRIA DEL 13/09/2020*

*[Redazione]*

Affari Istituzionali - Catanzaro, 13/09/2020 In Calabria ad oggi sono stati effettuati 172.919 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.715 (+14 rispetto a ieri), quelle negative sono 171.204. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: - Catanzaro: 12 in reparto; 29 in isolamento domiciliare; 187 guariti; 33 deceduti. - Cosenza: 13 in reparto; 3 in terapia intensiva; 90 in isolamento domiciliare; 461 guariti; 34 deceduti. - Reggio Calabria: 4 in reparto; 96 in isolamento domiciliare; 299 guariti; 19 deceduti. - Crotone: 20 in isolamento domiciliare; 117 guariti; 6 deceduti. - Vibo Valentia: 6 in isolamento domiciliare; 85 guariti; 5 deceduti. Altra Regione o Stato Estero: 196 (nel totale è compresa anche la persona deceduta al reparto di rianimazione di Cosenza che era residente fuori regione). I ricoverati del setting Fuori regione (8) e dei migranti (1) sono stati inseriti nei conteggi dei rispettivi reparti di degenza. Complessivamente i ricoveri presso l'Ospedale di Catanzaro sono 13 di cui 5 sono riferiti a persone non residenti. I ricoverati presso l'AO di Cosenza sono tredici; di questi tre sono non residenti, mentre la paziente dimessa a Cosenza è stata inserita nel setting fuori regione. Nello specifico a Cosenza si registrano 8 nuovi casi: un ricoverato, 2 riconducibili al focolaio migranti, tre a focolaio noto e per due è in corso indagine epidemiologica. A Reggio Calabria si registrano 6 nuovi casi, tutti da contact tracing. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre province che nel tempo sono state dimesse. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 1.046. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

## Simulazioni di recuperi e addestramenti: settimana intensa per il Soccorso Alpino

[Redazione]

Si è concluso un'intensa settimana per il Soccorso Alpino e Speleologico della Campania CNSAS. Sabato la XIV Delegazione di Soccorso Speleologico della Campania ha simulato un complesso recupero nella Grotta del Falco (CP488 del catasto Campania), nel comprensorio del comune di Corleto Monforte (SA), all'interno del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni. La manovra ha simulato il recupero di uno speleologo infortunatosi all'interno della grotta, ad una profondità di circa 150 metri, nel collettore basale dei monti Alburni. Le squadre sono quindi state impegnate nella medicalizzazione e stabilizzazione dello speleologo simulante, a cui hanno fornito tutta l'assistenza necessaria prima di sistemarlo nella barella ed iniziare le operazioni di recupero. I tecnici del soccorso speleologico del CNSAS Campania hanno effettuato il recupero con tecniche smart e alleggerite. Il percorso della barella si è articolato per 400 metri, attraverso la zona di gallerie sub-orizzontali e semi-allagate che costituiscono il ramo verso valle del collettore, per poi continuare lungo i tratti verticali presenti nella parte iniziale della grotta. Le operazioni si sono concluse domenica in mattinata, con la uscita della barella, partita nel pomeriggio di sabato da una profondità di 150 metri. Sempre nella giornata di sabato 12 anche la XXXIV Delegazione di Soccorso Alpino a partire dal pomeriggio, con evoluzione notturna fino alla mezzanotte circa, ha effettuato un addestramento nel territorio del Parco Nazionale del Vesuvio. Le operazioni si sono svolte in agro del Comune di Ercolano (NA), incentrandosi sulla ricerca ed il soccorso di persone disperse in ambiente impervio. In particolare, la simulazione è iniziata con la ricezione di una chiamata da parte del 118 che indicava una persona ferita che non riusciva a dare la propria posizione precisa per assenza di GPS e campo internet (trasmissione dati). Il CNSAS ha quindi attivato la propria macchina di soccorso, attivando un Centro Coordinamento Ricerche (con lo scopo di guidare le squadre sul territorio fino al ritrovamento del soggetto ferito) ed inviando sul campo i tecnici di ricerca e le squadre medicalizzate. Una volta individuato, il simulante disperso è stato stabilizzato, medicalizzato e imbarellato per essere trasportato fino al punto più vicino dove è potuto giungere l'equipaggio 118, al quale è stato infine affidato per la pedalizzazione. Tutte le operazioni si sono svolte proprio come in un vero intervento. Domenica 13-09, in tarda mattinata, il Soccorso Alpino e Speleologico della Campania CNSAS ha partecipato alla conferenza stampa che si è tenuta presso il comune di Pietramelara (CE) e che ha riguardato lo sviluppo della mobilità ecosostenibile. In tale contesto è stata inserita la presentazione del CNSAS ed alcune realtà associative locali. Grazie alla sensibilità e alla particolare attenzione dell'amministrazione comunale il Soccorso Alpino e Speleologico della Campania avrà a breve una sede operativa a Pietramelara (CE), la prima in assoluto nel nord della Campania. Tutte le attività addestrative di questo tipo hanno il duplice scopo di mantenere la capacità operativa delle squadre, nonché dare efficacia ai compiti istituzionali affidati al Soccorso Alpino e Speleologico sia da leggi nazionali che regionali. Proprio nelle ultime settimane, in attuazione della L.R. 21/2019, si è finalmente concretizzata la Convenzione con la Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile Regionale diretta dal Dott. Italo Giulivo, e rappresentata nel settore specifico dalla Dott.ssa Claudia Campobasso. Tale accordo, atteso da tempo, consentirà un potenziamento teso ad un miglioramento netto dell'operatività del Soccorso Alpino e Speleologico sull'intero territorio regionale, sia per gli interventi ordinari che per quelli relativi a maxi-emergenze e calamità naturali. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

## Sarno, vasto incendio alle pendici della montagna, paura per i residenti

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[incendio-saretto-sarno]Un grave incendio si è sviluppato lungi e pendici della montagna che sovrasta Sarno in via Bracigliano. Le fiamme hanno avvolto una vasta porzione di territorio ed il vento sta rendendo difficili le operazioni di spegnimento. Sul posto le forze dell'ordine, i vigili del fuoco, i volontari della Protezione Civile, i vigili urbani, i carabinieri forestali. In atto le operazioni da terra, in questo momento si attende l'arrivo degli elicotteri sul posto. Le operazioni sono complesse come detto proprio a causa del vento. Il fumo ha invaso molti quartieri della cittadina sarnese. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

## Infortunio nella grotta: scatta il salvataggio, ma ? una simulazione

[Redazione]

Conclusa la simulazione di un complesso recupero nella Grotta del Falco, nel comprensorio del comune di Corleto Monforte. Fine settimana intenso per il Soccorso Alpino e Speleologico della Campania CNSAS: sabato, la XIV Delegazione all'interno del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni ha simulato il recupero di uno speleologo infortunatosi all'interno della grotta, ad una profondità di circa 150 metri, nel collettore basale dei monti Alburni. Le squadre sono quindi state impegnate nella medicalizzazione e stabilizzazione dello speleologo simulante, a cui hanno fornito tutta l'assistenza necessaria prima di sistemarlo nella barella ed iniziare le operazioni di recupero. I tecnici del soccorso speleologico del CNSAS Campania hanno effettuato il recupero con tecniche smart e alleggerite. Il percorso della barella si è articolato per 400 metri, attraverso la zona di gallerie sub-orizzontali semi-allagate che costituiscono il ramo verso valle del collettore, per poi continuare lungo i tratti verticali presenti nella parte iniziale della grotta. Le operazioni si sono concluse domenica in mattinata, con la uscita della barella, partita nel pomeriggio di sabato da una profondità di 150 metri. L'addestramento Sempre nella giornata di sabato, anche la XXXIV Delegazione di Soccorso Alpino a partire dal pomeriggio, con evoluzione notturna fino alla mezzanotte circa, ha effettuato un addestramento nel territorio del Parco Nazionale del Vesuvio. Le operazioni si sono svolte in agro del Comune di Ercolano (NA), incentrandosi sulla ricerca ed il soccorso di persone disperse in ambiente impervio. In particolare, la simulazione è iniziata con la ricezione di una chiamata da parte del 118 che indicava una persona ferita che non riusciva a dare la propria posizione precisa per assenza di GPS e campo internet (trasmissione dati). Il CNSAS ha quindi attivato la propria macchina di soccorso, attivando un Centro Coordinamento Ricerche (con lo scopo di guidare le squadre sul territorio fino al ritrovamento del soggetto ferito) ed inviando sul campo i tecnici di ricerca e le squadre medicalizzate. Una volta individuato, il simulante disperso è stato stabilizzato, medicalizzato e imbarellato per essere trasportato fino al punto più vicino dove è potuto giungere l'equipaggio 118, al quale è stato infine affidato per ospedalizzazione. Tutte le operazioni si sono svolte proprio come in un vero intervento. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spotl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. La conferenza Infine, nella tarda mattinata di oggi, il Soccorso Alpino e Speleologico della Campania CNSAS ha partecipato alla conferenza stampa che si è tenuta presso il comune di Pietramelara (CE) e che ha riguardato lo sviluppo della mobilità ecosostenibile. In tale contesto è stata inserita la presentazione del CNSAS ed alcune realtà associative locali. Grazie alla sensibilità e alla particolare attenzione dell'amministrazione comunale il Soccorso Alpino e Speleologico della Campania avrà a breve una sede operativa a Pietramelara (CE), la prima in assoluto nel nord della Campania. Tutte le attività addestrative di questo tipo hanno il duplice scopo di mantenere la capacità operativa delle squadre, nonché dare efficacia ai compiti istituzionali affidati al Soccorso Alpino e Speleologico sia da leggi nazionali che regionali. Proprio nelle ultime settimane, in attuazione della L.R. 21/2019, si è finalmente concretizzata la Convenzione con la Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile Regionale diretta dal Dott. Italo Giulivo, e rappresentata nel settore specifico dalla Dott.ssa Claudia Campobasso. Tale accordo, atteso da tempo, consentirà un potenziamento teso ad un miglioramento netto dell'operatività del Soccorso Alpino e Speleologico sull'intero territorio regionale, sia per gli interventi ordinari che per quelli relativi a maxi emergenze e calamità naturali.

## Incendio a Sarno, spegnimento complesso per il vento: l'appello del vicesindaco

[Redazione]

Approfondimenti Brucia il Vallo di Diano: incendi tra Atena e Sala, rifiuti a fuoco e criticità a Polla 13 settembre 2020  
Cinque camion in fiamme in un'azienda alimentare, a San Marzano: si indaga 13 settembre 2020  
Incendio in via Bracigliano a Sarno. "Ennesimo attacco alla nostra terra. - ha osservato il vicesindaco Roberto Robustelli - Sul posto le forze dell'ordine, i vigili del fuoco, i volontari della Protezione Civile, i vigili urbani, i carabinieri forestali. In atto le operazioni da terra, in questo momento si attende l'arrivo degli elicotteri sul posto. Operazioni complesse a causa del vento". L'appello di Robustelli "È importante in questo momento che tutti i cittadini facciano la massima attenzione anche nelle aree limitrofe. L'odore acre e le particelle di cenere si segnalano anche in altre zone. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Si raccomanda di chiudere le finestre e segnalare eventuali altre criticità alle forze dell'ordine, al comune di Sarno, ai vigili urbani. Siamo sul posto, vi aggiornerò."

## Ancora 122 contagi in Campania. Salgono ancora i degenti in terapia intensiva

[Redazione]

In Campania i positivi al Covid-19 riportati nel bollettino dell'Unità di Crisioggi sono 122 su 4.236 tamponi processati. Rispetto al giorno precedente è una risalita dei contagi. Solo 18 i casi di rientro o connessi a precedenti positivi da rientro segno che la criticità rappresentata, in queste ultime settimane, da quanti sono rientrati dalle vacanze o comunque da fuori regione, va scemando. Il virus è presente in tutte le province, ma scoppia una nuova emergenza a Castellammare di Stabia con una impennata dei nuovi contagiati, ben 11 nell'ultimo giorno, tra cui 2 bambini piccoli. Peggiora la situazione clinica, con nuovi ricoveri e un aumento dei pazienti in terapia intensiva. [INS::INS] Il totale dei tamponi effettuati in Campania salgono a 498.723 dall'inizio dei contagi, mentre i positivi in Campania dall'inizio della crisi Covid salgono a 9.125. Torna a risalire la percentuale tra i tamponi analizzati e i positivi riscontrati anche a causa dei pochi, rispetto ai giorni scorsi, tamponi analizzati dai laboratori campani. Oggi la percentuale sale abbondantemente sopra il due per cento e si attesta a 2,88%, ieri era arrivata a 1,61%. Anche oggi nessun decesso e quindi il numero delle vittime resta fermo a 451. [INS::INS] I pazienti ricoverati con sintomi in Campania sono 271, ancora diciassette in più rispetto a ieri. Ancora altri due ricoveri in terapia intensiva: il numero dei degenti sale quindi a 19. I casi attualmente positivi sono 3.941 e aumentano di altri 43. Aumenta anche il numero delle persone in isolamento domiciliare che arrivano a 3.651, ventiquattro in più rispetto all'ultimo bollettino. Tanti anche oggi i guariti, ben 79 che portano il totale a 4.733, di cui 4.729 completamente guariti e 4 clinicamente guariti. [INS::INS] In Italia oggi sono 1.458 i nuovi contagi da coronavirus. Lieve calo nei contagi, ma forte calo anche dei tamponi effettuati, ossia 20 mila circa meno di ieri. Sette sono le vittime in un giorno, per un totale di 35.610. Non è alcuna regione senza nuovi casi. I tamponi effettuati nelle ultime 24 ore sono stati 72.143, ieri erano stati 92.706, mentre in totale sono stati 9.818.118 dall'inizio dell'emergenza. Sono 443 i guariti di ieri per un totale di 213.634 da inizio emergenza. In Italia, la percentuale odierna tra i tamponi e i positivi risulta in lieve salita, oggi è di 2.02%, ieri era 1,61%. [INS::INS] Questa la storia dei contagi in Campania negli ultimi dieci giorni: Giovedì 3 settembre 2,75% 171 contagiati Venerdì 4 settembre 1,75% 119 contagiati Sabato 5 settembre 1,84% 100 contagiati (oggi altri 83 casi dai giorni scorsi) Domenica 6 settembre 5,11% 218 contagiati (oggi altri 42 contagiati oggi) Lunedì 7 settembre 3,15% 249 contagiati Martedì 8 settembre 2,83% 203 contagiati Mercoledì 9 settembre 2,40% 180 contagiati Giovedì 10 settembre 1,91% 140 contagiati Venerdì 11 settembre 1,89% 103 contagiati Sabato 12 settembre 2,88% 122 contagiati [bollettino 13-settembre] [INS::INS] Questi i dati del contagio provincia per provincia: Provincia di Napoli: 5.595 (+101) Provincia di Salerno: 1.218 (+46) Provincia di Avellino: 702 (+1) Provincia di Caserta: 1.292 (54) Provincia di Benevento: 289 (+9) Il dato riferisce il riepilogo diffuso dalla Protezione Civile comprendente anche casi confermati. [INS::INS] Share

## Sarno ? Grave incendio in via Bracigliano. Fiamme alte e paura

[Redazione]

[incendio-Sto-arrivando-696x343]Un grave incendio si è sviluppato lungi e pendici della montagna che sovrasta Sarno in via Bracigliano. Le fiamme hanno avvolto una vasta porzione di territorio ed il vento sta rendendo difficili le operazioni di spegnimento. IL VICE SINDACO ASSESSORE ALL AMBIENTE ROBERTO ROBUSTELLI Incendio in via Bracigliano Ennesimo attacco alla nostra terra. Sul posto le forze dell ordine, i vigili del fuoco, i volontari della Protezione Civile, i vigili urbani, i carabinieri forestali. In atto le operazioni da terra, in questo momento si attende arrivo degli elicotteri sul posto. Operazioni complesse a causa del vento. È importante in questo momento che tutti i cittadini facciano la massima attenzione anche nelle aree limitrofe. L odore acre e le particelle di cenere si segnalano anche in altre zone. Si raccomanda di chiudere le finestre e segnalare eventuali altre criticità alle forze dell ordine, al comune di Sarno, ai vigili urbani. Siamo sul posto, vi aggiornerò

## **Sarno, incendio in via Bracigliano. Robustelli: "Ennesimo attacco"**

[Redazione]

Sarno (Sa) Incendio in via Bracigliano a Sarno. Per il vice sindaco Roberto Robustelli si tratta di un ennesimo attacco. Sul posto le forze dell'ordine, i vigili del fuoco, i volontari della Protezione Civile, i vigili urbani, i carabinieri forestali. In atto le operazioni da terra, in questo momento si attende l'arrivo degli elicotteri sul posto. Operazioni complesse a causa del vento. È importante in questo momento che tutti i cittadini facciano la massima attenzione anche nelle aree limitrofe ha detto il rappresentante dell'amministrazione comunale di Sarno. L'odore acre e le particelle di cenere si segnalano anche in altre zone. Si raccomanda di chiudere le finestre e segnalare eventuali altre criticità alle forze dell'ordine, al comune di Sarno, ai vigili urbani. Siamo sul posto, vi aggiornerò.



## Regionali 2020 - SUPPA: il mio impegno professionale e sociale sul fronte della sicurezza sismica

[Redazione]

Sulla sicurezza. Il comunicato della candidata A 4 anni dal terremoto che colpì gravemente le popolazioni del centro Italia, il mio pensiero va inevitabilmente e spontaneamente, a quelle popolazioni la cui vita è stata sconvolta per sempre. Amatrice, Norcia, Visso e le altre località coinvolte, ancora oggi sono afflitte da una ricostruzione che tarda a compiersi. Diventa ancor di più per questo importante fare una riflessione sul problema della sicurezza e prevenzione sismica che purtroppo, ciclicamente e regolarmente si ripropone sui nostri territori. Condivido l'appello lanciato dalle istituzioni Ordini professionali architetti, ingegneri, geologi, geometri, periti che invocano maggiore coinvolgimento delle professioni tecniche nel processo di ricostruzione ma soprattutto di prevenzione. Una corretta e costante azione di prevenzione, unica arma possibile in grado di ridurre gli effetti prodotti da un sisma (strutturali, economici, sociali), richiede anche una continua informazione e sensibilizzazione al problema. Come ingegnere, ho partecipato al programma di prevenzione attiva Diamoci una Scossa!. Nelle Piazze della prevenzione allestite in tutta Italia (in Campania sono state tantissime), sono stata impegnata insieme agli Ordini professionali della provincia di Caserta, nell'informare e sensibilizzare i cittadini sul rischio sismico. Pensando, però che già nel 2001 ho frequentato un corso di alta specializzazione come Disaster Manager all'università Federico II ed ho in quello stesso anno, partecipato alla redazione di uno dei primi Piani di protezione civile per il comune di Volla, posso dire che in quasi 20 anni davvero sia stato fatto molto poco, se i cittadini risultano ancora così disinteressati e disinformati sull'argomento. Intendo proseguire e possibilmente rafforzare il mio impegno in questo tipo di attività che ritengo fondamentale per costruire uno sviluppo consapevole dei nostri territori.

## Covid. Il bollettino. Calabria: altri 14 casi, sono 92 nell'ultima settimana

*Covid. Il bollettino. Calabria: altri 14 casi, sono 92 nell'ultima settimana*

[Redazione]

Si conclude quest'oggi la seconda settimana di settembre e, più o meno, la prima metà di un mese di per sé caratterizzato da un sensibile incremento di Covid in Calabria. Tracciando un bilancio prettamente numerico, dal 1 di settembre sono stati difatti 222 i nuovi casi di infezione, 92 dei quali negli ultimi sette di giorni, con una media giornaliera che aggira intorno ai 17 contagi quotidiani con - da contro - appena 14 guariti in settimana. Totali questi comprensivi dei dati ufficializzati nelle ultime 24 ore dal bollettino ufficiale che, tra sabato e domenica, riporta altre 14 infezioni da coronavirus nella nostra regione (12 di locali e 2 riferite a soggetti di altri territori). Nello specifico 8 sono a Cosenza e si tratta di una persona ricoverata, altre due riconducibili al focolaio migranti, tre al focolaio noto e per due è in corso indagine epidemiologica. 6 invece sono state accertate a Reggio Calabria, tutte da contact tracing. Tra ieri (QUI) ed oggi sono stati difatti 1.315 i tamponi processati in Calabria che portano a 172.919 il complessivo dei test finora eseguiti e 171.204 dei quali dal riscontro fortunatamente negativo. Si arriva quest'oggi e pertanto a 1.715 persone risultate positive dall'inizio della pandemia. Di queste 196 (+2) sono provenienti da altre regioni o Stati esteri, mentre 395 (+7 da ieri) sono quelle attualmente attive, ovvero ancora ed al momento contagiate. Torna ad aggiornarsi, dopo lo stop di ieri, il conteggio dei guariti: altri 5 casi segnalati in tal senso rispetto a ieri - nel Reggino (2), Cosentino (1), Catanzarese (1) e Crotonese (1) - col totale che arriva a 1.149 positivi che hanno finora superato il virus. Infine, si arriva oggi a 108 giorni trascorsi dall'ultima morte in Calabria per o con il coronavirus: le vittime tra i nostri correghionali, sono state in tutto 97 (98 se si aggiunge un turista deceduto a Cosenza). LA FOTOGRAFIA DEI TERRITORI I casi di Covid fin qui accertati in Calabria e suddivisi per ogni singola provincia sono oggi e dunque i seguenti: Nel cosentino, i positivi riscontrati sono stati in tutto 601 (+6), e così distribuiti: 13 in reparto; 3 in terapia intensiva; 90 in isolamento domiciliare; 461 guariti; 34 deceduti. Nel reggino, i covid rilevati sono stati complessivamente 418 (+6): 4 in reparto; 96 in isolamento domiciliare; 299 guariti; 19 deceduti. Nel catanzarese, i contagi accertati sono stati finora 261 (+0): 12 in reparto; 29 in isolamento domiciliare; 187 guariti; 33 deceduti. Nel crotonese, i covid segnalati sono stati in tutto 143 (+0): 20 in isolamento domiciliare; 117 guariti; 6 deceduti. Nel vibonese, infine, i casi riscontrati, sono stati 96 (+0): 6 in isolamento domiciliare; 85 guariti; 5 deceduti. I ricoverati del setting Fuori regione (8) e dei migranti (1) sono stati inseriti nei conteggi dei rispettivi reparti di degenza. Complessivamente i ricoveri presso l'Ospedale di Catanzaro sono 13 di cui 5 sono riferiti a persone non residenti. I ricoverati presso l'AO di Cosenza sono tredici; di questi tre sono non residenti, mentre la paziente dimessa a Cosenza è stata inserita nel setting fuori regione. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre province che nel tempo sono stati dimessi. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 1.046. bollettino covid19 regione calabriacoronavirus

## Incendi boschivi, oggi tre richieste di intervento aereo

*Incendi boschivi, oggi tre richieste di intervento aereo*

[Redazione]

Sono state tre le richieste di intervento aereo arrivate al dipartimento della Protezione civile. Gli equipaggi sono stati impegnati nelle operazioni di spegnimento dei numerosi incendi boschivi che hanno richiesto intervento del supporto aereo. In totale sono 17 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento, di cui 7 dalla Campania, 3 dal Lazio, 3 dalla Calabria, 3 dalla Basilicata e una dal Molise. Il lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei, che oggi ha visto impegnati 13 Canadair e 3 elicotteri del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, finora, 4 roghi. Le attività di lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguiranno finché le condizioni di luce consentiranno di operare in sicurezza. incendio boschivo

## Coronavirus Campania: 122 nuovi casi e 79 guariti in un giorno

*Cresce anche se a rilento grazie al boom di negativi, il dato dei positivi attuali. In ospedale 271 pazienti e 19 in rianimazione: i dati di oggi 13 settembre di task force e Protezione civile*

[Redazione]

Cresce anche se a rilento grazie al boom di negativi, il dato dei positivi attuali. In ospedale 271 pazienti e 19 in rianimazione: i dati di oggi 13 settembre di task force e Protezione civile. In Campania nella giornata di oggi 122 persone sono risultate positive al tampone per verificare il contagio da coronavirus, di cui 18 sono casi di rientro o connessi a precedenti positivi da rientro. Il dato è stato diffuso all'interno del nuovo bollettino diramato dall'Unità di Crisi. Aumentano rispetto a ieri i nuovi casi, +19, a dispetto di una diminuzione dei tamponi processati, che sono oggi 4236 (-1191). In totale ne sono stati analizzati 498.723 da febbraio, 304.705 i casi singoli testati e 9125 i positivi complessivi accertati. Cresce anche il fronte dei guariti, oggi 79 e ieri 70: 149 negativizzazioni in due giorni. Il computo totale dei negativi sale a 4733, 4 asintomatici sono in attesa del tampone di conferma. Nessun decesso nell'ultimo giorno, con il dato delle vittime fermo a 451. Stando al bollettino odierno emanato dalla Protezione civile nazionale, sono 3941 gli attualmente positivi in regione, per un aumento dei casi in corso che fa registrare oggi un +43 (ieri +33), frutto della differenza tra nuovi casi e guariti del giorno. In isolamento domiciliare poiché asintomatici o paucisintomatici altre 24 persone, 3651 oggi. Ricoverati 271 pazienti (+17) e 19 positivi si trovano in rianimazione (+2): dato record che continua a crescere.

## Una regione fragile e da tutelare

*Terremoti, frane, incendi, inondazioni: necessario prevenire e programmare*

[Michele Gilio \*]

BASILICATA CASA COMUNE IL FUTURO VISTO DAI CATTOLICI Una regione fragile e da tutelan Terremoti, frane, incendi, inondazioni: necessario prevenire e programma MICHELE GILIO\* La Basilicata, al pari della maggior parte delle Regioni italiane, ha un territorio fragile ed esposto alle conseguenze di eventi calamitosi che mettono a rischio la sicurezza e l'incolumità delle persone, nonché le infrastrutture e i beni, con conseguenze spesso disastrose sul piano sociale e per le attività economiche e produttive. Da anni facciamo i conti con fenomeni meteo-idro avversi, incendi boschivi, eventi sismici che ci costano ingenti risorse dopo il loro verificarsi, quando, invece, un'efficace politica di prevenzione risulterebbe non solo più utile per contenere i danni ma anche più economica dal punto di vista del dispendio di risorse. In tema di rischio idrogeologico ed idraulico ci sono senz'altro fattori naturali che predispongono il nostro territorio ai dissesti idrogeologici, quali la sua conformazione geologica e geomorfologica, caratterizzata da un'orografia complessa e bacini idrografici generalmente di piccole dimensioni, che sono quindi caratterizzati da tempi di risposta alle precipitazioni estremamente rapidi, ma ci sono anche cause legate all'azione dell'uomo, come la progressiva urbanizzazione, l'abusivismo edilizio, il continuo disboscamento, la mancata manutenzione dei versanti e dei corsi d'acqua. LA PREVENZIONE DELLE FRANE E DEGLI INCENDI - Sul piano della prevenzione strutturale, sono tuttora in esecuzione gli interventi rivenienti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Basilicata nel dicembre 2010. L'Accordo di Programma è finalizzato alla individuazione, al finanziamento e all'attuazione di interventi di difesa del suolo urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, con l'obiettivo di salvaguardare la vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa delle Ua a costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria. Nonostante ciò, si ha sempre la sensazione che quello che si fa non è abbastanza. Le recenti frane di Montescaglioso e Pomarico, eventi di notevoli dimensioni, ci dicono quanto lavoro c'è da fare nella nostra Regione e quanto impegno richiede alle Istituzioni il tema della pianificazione organica degli interventi e della destinazione delle risorse, laddove, invece, si assiste ad una programmazione troppo spesso frammentata e dispersa in mille rivoli, magari per ragioni politiche, che finisce per perdere di vista il suo fine ultimo, cioè la mitigazione del rischio. Stesso discorso vale per gli interventi sulle principali aste fluviali regionali. E' ancora vivo il ricordo dell'alluvione nel metapontino del 2011, che costò tantissimo in termini di vite umane (in territorio pugliese) e di danni alle produzioni agricole e zootecniche. Prevedendo che i cambiamenti climatici in atto causeranno fenomeni meteorologici estremi sempre più frequenti, bisognerebbe immaginare una strategia di intervento pluriennale che intervenga per ridurre efficacemente il rischio idraulico, a cominciare dal ripristino dell'efficienza dei corsi d'acqua e dagli interventi di sistemazione idraulica. Per ciò che riguarda il fenomeno degli incendi boschivi, una vera calamità durante la stagione estiva, la Regione Basilicata, tramite l'Ufficio Protezione Civile e l'Ufficio Foreste, è da anni impegnata sia in fasi di pianificazione triennale e programmazione annuale, sia in fase di coordinamento delle azioni operanti sul campo attraverso la gestione della Sala Operativa Unificata Permanente che riunisce le componenti del sistema di protezione civile competenti in materia. Al netto degli episodi di natura dolosa, l'anello debole in questo ambito è costituito dalla scarsa consapevolezza dei cittadini sui giusti comportamenti da adottare per evitare o quanto meno limitare lo svilupparsi degli incendi. Comporta menti dell'uomo, irresponsabili e imprudenti, spesso in violazione di norme. Bruciatura delle stoppie, distruzione dei residui vegetali provenienti da lavorazioni agricole e forestali, e per rinnovare i pascoli e gli incolti, abbandono di mozziconi di sigarette e fiammiferi, attività ricreative e turistiche (barbecue non spenti bene), lanci di petardi, rifiuti bruciati in discariche abusive. Oltre alle responsabilità dei cittadini non meno rilevanti sono quelle degli Enti locali che devono dare attuazione alle normative nazionali e regionali in materia, con particolare

riguardo all'osservanza delle prescrizioni sulla tenuta delle superfici boscate private. LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO -Se il rischio idrogeologico/idraulico ed il rischio incendi rappresentano minacce costanti e periodiche per il territorio lucano, il rischio sismico lo è meno dal punto di vista dei tempi di ritorno dei fenomeni, ma sicuramente molto più devastante nell'ipotesi di un evento catastrofico il cui verificarsi non è nell'incertezza del "se accadrà" ma soltanto del "quando accadrà", anche in considerazione della storia sismica della Basilicata, puntualmente rappresentata nella mappa della pericolosità sismica che classifica la maggior parte dei Comuni lucani in zona 1 ed in zona 2, vale a dire quelle dove la probabilità che si verifichi un terremoto distruttivo è molto alta. Dal terremoto del 23 novembre 1980 ad oggi gli studi in materia hanno consentito di accrescere la conoscenza dei fenomeni sismici sia dal punto di vista scientifico, sia da quello della prevenzione non strutturale con l'emanazione ed il continuo aggiornamento della normativa tecnica per le costruzioni in zona sismica. Anche in Basilicata oggi le nuove costruzioni sono realizzate sulla base degli standard di sicurezza più avanzati. La vera domanda, però, è un'altra. Cosa è stato fatto per rendere sicuro il patrimonio pubblico e privato esistente dal punto di vista dell'adeguamento ovvero del miglioramento sismico? La risposta è che il terremoto dell'80 ce l'abbiamo dimenticato. Come Istituzioni e cittadini. Gli unici interventi realizzati sul patrimonio edilizio esistente sono stati quelli con i fondi delle leggi 219/81 e 32/92, più volte rifinanziati con le leggi finanziarie annuali, nonché con quelli stanziati a seguito dei terremoti del '90, del '91 e del '98 (terremoto nel Gargano -Pollino). Quindi solo una piccola parte del costruito è stato adeguato o migliorato, tutto il resto è rimasto com'era. Il tempo delle provvidenze statali è finito, bisogna entrare nella cultura della prevenzione, cioè del "fare prima", abbandonando l'idea che ancora si ha della protezione civile di intervenire in emergenza, la mentalità del "fare presto". Il terremoto è un fenomeno naturale che non si può evitare, però si può prevenire, nel senso che si può mitigare il rischio, in altre parole evitare o ridurre la possibilità che si verifichino danni. In tal senso non è stata fatta prevenzione strutturale. Chi doveva farla? Innanzitutto l'Ente Regione, attraverso il cofinanziamento, magari utilizzando le famose royalties del petrolio (e si poteva fare perché spesa per investimenti, quindi spesa ammessa dalle finalità proprie delle royalties), di un programma pluriennale di interventi di adeguamento e/o di miglioramento sismico, sulla base di priorità stabilite dall'indice di vulnerabilità dell'unità immobiliare oggetto di intervento. Dove va farla anche il cittadino-proprietario, investendo risorse proprie (compartecipando alla spesa per la parte non coperta dal contributo regionale) al fine di tutelare il tenore della vita, sua e dei suoi familiari, e di mantenere se non addirittura accrescere il valore economico del proprio immobile. Oggi il Governo nazionale propone il Sisma bonus al 110%, una misura che va nella direzione auspicata dalla prevenzione strutturale, quindi senz'altro valida, rispetto alla quale, però, non si può non rilevare che, imponendo un tempo troppo breve per il completamento dell'intervento (18 mesi) e prevedendo meccanismi articolati (cessione del credito) per beneficiarne, rischia di rimanere largamente inattuata, traducendosi più che altro in una norma manifesto. IL RUOLO DELLA PROTEZIONE CIVILE -Il quadro descritto della realtà lucana rispetto ai principali rischi naturali che la interessano incontra un altro limite, la carenza e talvolta l'assenza di una pianificazione comunale di protezione civile. Si tratta sempre di prevenzione, ma di natura non strutturale, cioè non agisce sugli aspetti strutturali di un fabbricato, di un fiume, di un versante, bensì sull'organizzazione, come, ad esempio, oltre alla pianificazione, la formazione, la diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile allo scopo di promuovere l'adozione di comportamenti consapevoli e misure di autoprotezione da parte dei cittadini, l'informazione alla popolazione sugli scenari di rischio e le relative norme di comportamento, l'organizzazione di esercitazioni ed altre attività addestrative e formative, anche con il coinvolgimento delle comunità. Essere organizzati in funzione di una comunità resiliente. Un piano comunale di protezione civile è uno strumento operativo che contiene tutte le procedure per fronteggiare una qualsiasi calamità attesa o imprevista in un determinato territorio, consentendo alle autorità di predisporre e coordinare gli interventi di soccorso a tutela della popolazione. Deve essere continuamente aggiornato in funzione dell'evoluzione dell'assetto territoriale e delle variazioni negli scenari attesi. Contiene tutte le informazioni sulle caratteristiche e sulla struttura del territorio, gli obiettivi da conseguire per dare un'adeguata risposta di protezione civile ad una qualsiasi

situazione d'emergenza, le competenze dei vari operatori, le responsabilità decisionali ai vari livelli di comando e controllo, utilizza le risorse in maniera razionale, definisce un sistema di comunicazione che consente uno scambio costante di informazioni. Inoltre, e questo è fondamentale, il Piano non deve essere un documento riservato agli addetti ai lavori, ma deve essere adeguatamente diffuso e messo a disposizione del nonnaie cittadino, in modo da far conoscere i rischi della realtà locale e diffondere conoscenza anche nel campo della gestione del rischio. Questo aSmché ogni cittadino sia messo nelle condizioni di affrontare le situazioni emergenziali con coscienza e al frne di ridurre i rischi per sé stesso e per gli altri. Un Piano comunale di protezione civile aggiornato e conosciuto dalla popolazione è la risposta migliore e più efficace per fronteggiare l'emergenza perché, lo ribadisco, prevenzione non "è fare presto" ma "fare prima". /\* Gruppo Movimenta Ecciesiale impegno Culturale Poterea FARE DI PIÙ Nonostante gli interventi messi in cantiere, si ha sempre la sensazione che ciò che si fa non è abbastanza L'INVITO DEL PONTEFICE Papa Francesco ha invitato i fedeli a riflettere su questi temi ogni anno dal 1<sup>o</sup> settembre al 4 ottobre APPUNTAMENTO Prosegue il dibattito sui temi di sviluppo e programmazione in collaborazione con il Meic lucano PREVENZIONE In alcuni casi, come sul fronte sismico, manca la prevenzione strutturale in altri quella che agisce sui comportamenti DISSTESTO IDROGEOLOGICO La frana di Stigliano del 2019 -tit\_org-

## Oltre otto milioni di euro per la frana del 2019 = Ci sono oltre 8 milioni di euro per la frana del gennaio 2019

[Piero Miolla]

POMARICO FIRMATA L'ORDINANZA DEBA PROTEZIONE CIVILE Oltre otto milioni di euro per la frana del 2019 Frana di corso Vittorio Emanuele, arrivano 8,2 milioni di euro da Roma. Il capo della Protezione Civile Nazionale, Angelo Borrelli, ha infatti firmato l'ordinanza con la quale si prevedono fondi per gli interventi urgenti di protezione civile "in conseguenza dell'eccezionale movimento franoso che il giorno 29 gennaio 2019 ha interessato il territorio del comune di Pomarico. SERVIZIO PAGINA VII POMARICO CROLLI La frana del 2019 IL CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE, ANGELO BORRELLI. HA FIRMATO L'ORDINANZA DEI FONDI PER GLI INTERVENTI Ci sono oltre 8 milioni di euro per la frana del gennaio 2019 PIERO MIOILft\_\_\_\_\_ to franoso che il giorno 29 gennaio 2019 ha interessato il territorio del comune di Po- POMARICO. Frana di corso Vittorio Emanuele". Una buona notizia, dunque, che Emanuele, arrivano 8,2 milioni di euro da rende operativo il progetto di superamento Roma. capo della Protezione Civile Na- della fase progettuale e, almeno in teoria, zionale, Angelo Borrelli, ha infatti firmato avvicinala comunità a una risoluzione della l'ordinanza con la quale si prevedono fondisituazione, anche se le attività non potranno i s. i.,.,,è-1 o perLifcHladdtlgennaioMI?^ per gli interventi urgenti di protezione civileessere, per forza di cose, celensissime. sapere, "in conseguenza dell'eccezionale movimen-però, che i fondi sono stati sbloccati è ov- äau-i. à à viamente importante, anche dal punto di vista psicologico. Il sindaco, Francesco Mancini, che ha diffuso la notizia della firma di Borrelli, ha anche ricordato che si è in una fase nella quale sta per essere "chiuso anche il prospetto della ricognizione del fabbisogno per quanto riguarda i danni ai privati e alle attività produttive e commerciali. Si tratta, tecnicamente, delle schede B2 e C2, già richieste agli interessati, in anticipo, nelle settimane precedenti". Adesso, però, inizierà una fase, che si spera breve, nel corso della quale verranno tracciate le linee dei lavori. "I prossimi giorni saranno da noi impegnati - ha proseguito Mancini - per le varie procedure tecniche. Subito dopo potranno avere inizio i lavori di rimozione delle macerie, della messa in sicurezza del versante di frana e del ripristino della viabilità di corso Vittorio Emanuele". Va ricordato che la frana manifestò i suoi nefasti effetti il 25 gennaio del 2019, quando una parte di corso Vittorio Emanuele, in pieno centro storico, venne giù. La frana che colpì Pomarico interessò un'area distante non più di 100 metri dal Palazzo Marchesale e non lontana pure dal municipio. Il fronte franoso cancellò oltre 300 metri di strada, inghiottendo tutto ciò che poteva nella sua corsa verso il basso. Quattro giorni più tardi, a sgomberi effettuati, alcuni immobili si sbriciolarono aumentando la gravità dello smottamento. Il bilancio finale fu di 90 unità immobiliari interessate, 18 crollate, 12 irrimediabilmente danneggiate e 65 sgomberate per precauzione. Le persone coinvolte furono 56, i nuclei familiari 26, ai quali si aggiunsero le 3 attività commerciali dovettero trasferirsi. Non sono i primi fondi Le altre somme giunte per la prima emergenza Prima della somma appena "liberata" dalla Protezione Civile nazionale, a Pomarico per i lavori post frana era arrivato 1 milione di euro: la somma fu utilizzata per la primissima emergenza, compreso il sostegno a 11 famiglie sfollate. Adesso, dunque, siamo a quota 9, ma, come ha ribadito il sindaco del centro devoto a San Michele Arcangelo, Francesco Mancini, ne saranno stanziati altri 8 per la cosiddetta seconda fase, che, però, non sarà gestita dalla Protezione Civile, e vedrà la realizzazione di una seconda paratia necessaria regimentare le acque fino a valle. Con gli 8 milioni appena resi fruibili, invece, verranno rimosse le macerie e sistemata la zona liberata dai detriti. Immediatamente dopo si inizierà a lavorare sulla realizzazione della prima paratia su corso Vittorio Emanuele, fp.imci.it -tit\_org- Oltre otto milioni di euro per la frana del 2019 Ci sono oltre 8 milioni di euro per la frana del gennaio 2019



## Coronavirus: 14 nuovi positivi in Calabria

[Redazione]

Tweetgrafica bollettino regione calabria 2In Calabria ad oggi sono stati effettuati 172.919 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.715 (+14 rispetto a ieri), quelle negative sono 171.204. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: - Catanzaro: 12 in reparto; 29 in isolamento domiciliare; 187 guariti; 33 deceduti. - Cosenza: 13 in reparto; 3 in terapia intensiva; 90 in isolamento domiciliare; 461 guariti; 34 deceduti. - Reggio Calabria: 4 in reparto; 96 in isolamento domiciliare; 299 guariti; 19 deceduti. - Crotone: 20 in isolamento domiciliare; 117 guariti; 6 deceduti. - Vibo Valentia: 6 in isolamento domiciliare; 85 guariti; 5 deceduti. Altra Regione o Stato Estero: 196 (nel totale è compresa anche la persona deceduta al reparto di rianimazione di Cosenza che era residente fuori regione). I ricoverati del setting "Fuori regione" (8) e dei migranti (1) sono stati inseriti nei conteggi dei rispettivi reparti di degenza. Complessivamente i ricoveri presso l'Ospedale di Catanzaro sono 13 di cui 5 sono riferiti a persone non residenti. I ricoverati presso l'AO di Cosenza sono tredici; di questi tre sono "non residenti", mentre la paziente dimessa a Cosenza è stata inserita nel setting "fuori regione". Nello specifico a Cosenza si registrano 8 nuovi casi: un ricoverato, 2 riconducibili al "focolaio migranti", tre a focolaio noto e per due è in corso l'indagine epidemiologica. A Reggio Calabria si registrano 6 nuovi casi, tutti da contact tracing. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre province che nel tempo sono state dimesse. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 1.046. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale. Tweet

## Coronavirus. 14 nuovi casi positivi in Calabria, 6 a Reggio

*Coronavirus. 14 nuovi casi positivi in Calabria, 6 a Reggio*

[Redazione Reggiotv]

**ATTUALITA'** Il bollettino In Calabria ad oggi sono stati effettuati 172.919 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.715 (+14 rispetto a ieri), quelle negative sono 171.204. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: - Catanzaro: 12 in reparto; 29 in isolamento domiciliare; 187 guariti; 33 deceduti. - Cosenza: 13 in reparto; 3 in terapia intensiva; 90 in isolamento domiciliare; 461 guariti; 34 deceduti. - Reggio Calabria: 4 in reparto; 96 in isolamento domiciliare; 299 guariti; 19 deceduti. - Crotone: 20 in isolamento domiciliare; 117 guariti; 6 deceduti. - Vibo Valentia: 6 in isolamento domiciliare; 85 guariti; 5 deceduti. Altra Regione o Stato Estero: 196 (nel totale è compresa anche la persona deceduta al reparto di rianimazione di Cosenza che era residente fuori regione). I ricoverati del setting Fuori regione (8) e dei migranti (1) sono stati inseriti nei conteggi dei rispettivi reparti di degenza. Complessivamente i ricoveri presso l'Ospedale di Catanzaro sono 13 di cui 5 sono riferiti a persone non residenti. I ricoverati presso l'AO di Cosenza sono tredici; di questi tre sono non residenti, mentre la paziente dimessa a Cosenza è stata inserita nel setting fuori regione. Nello specifico a Cosenza si registrano 8 nuovi casi: un ricoverato, 2 riconducibili al focolaio migranti, tre a focolaio noto e per due è in corso indagine epidemiologica. A Reggio Calabria si registrano 6 nuovi casi, tutti da contact tracing. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre province che nel tempo sono state dimesse. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 1.046. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale. 13-09-2020 17:14 Condividi

**NOTIZIE CORRELATE** 12-09-2020 - **ATTUALITA'** Coronavirus. L'ASP di Reggio Calabria conferma due nuovi casi positivi Il bollettino dell'11 Settembre 12-09-2020 - **ATTUALITA'** Coronavirus. 18 nuovi casi positivi in Calabria, 4 a Reggio Il bollettino 12-09-2020 - **ATTUALITA'** Coronavirus. Nessun nuovo caso positivo al Gom di Reggio Calabria Il bollettino 11-09-2020 - **ATTUALITA'** Scuola e Coronavirus. Test sierologico, la metà di docenti e Ata lo hanno svolto Anief: tanti ancora in attesa, dare facoltà pure a studenti e precari 11-09-2020 - **ATTUALITA'** Coronavirus. 8 nuovi casi positivi in Calabria, 2 ad Oppido Il bollettino regionale

**Incendio a Sarno, fiamme alle pendici della montagna: paura tra i residenti**

*Ancora un incendio nel Salernitano. Questa volta le fiamme si sono sviluppate sulla montagna che sovrasta Sarno in via Bracigliano*

[Redazione]

Ancora un incendio nel Salernitano. Questa volta le fiamme si sono sviluppate sulla montagna che sovrasta Sarno in via Bracigliano. Le fiamme hanno coinvolto una vasta porzione del territorio. Incendio a SarnoSul posto sono intervenute le forze dell'ordine per avviare le indagini necessarie a ricostruire le esatte dinamiche dell'accaduto. Vigili del fuoco e volontari della Protezione Civile sono al lavoro per domare le fiamme. Le operazioni richiederanno molto tempo per via del vento forteTutte le notizie sul coronavirusIl sito del Ministero della Salute